



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore Classico e Artistico Terni



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CLASSICO ED ARTISTICO
DI TERNI

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(PdM)

2019/2022

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

DS Prof.ssa Roberta Bambini

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Prof.ssa Roberta Bartoloni

Prof.ssa Loretta Calabrini

Prof- Fausto Dominici

Prof.ssa M.Rita Proietti

DSGA Dott.ssa Tiziana Ciuffi

DS Prof.ssa Roberta Bambini

Aggiornamento

Deliberato dal Collegio Docenti IISCA nella seduta del 21/10/2019

Approvazione del Consiglio Istituto IISCA nella seduta del 21/10/2019

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Roberta Bambini

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
1. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	pag. 4
2. DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI.	
2.1 AZIONI PREVISTE CON VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI	pag.6
2.2 CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	pag.9
3. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI.	
3.1 RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA	pag.11
3.2 RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA	pag.13
4. TEMPI DI ATTUAZIONE	pag.14
5. MONITORARE E VALUTARE I RISULTATI DEL PdM	pag.15
6. CONDIVISIONE DEL PdM.	
6.1 CONDIVISIONE ANDAMENTO PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	pag.17
6.2 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	pag.18
7. MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	pag.19

INTRODUZIONE

Con la nota del 1 settembre 2015 prot. n. 7904 la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del SNV ha fornito alle scuole indicazioni per la predisposizione dei Piani di Miglioramento (PdM). Il Piano di miglioramento dell'Istituto di Istruzione Superiore Classico ed Artistico è finalizzato alla necessità di diffondere la cultura del miglioramento delle prestazioni e si pone come obiettivi prioritari quelli di migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e di sviluppare una didattica che nella progettazione, nell'azione e nella valutazione sia finalizzata a promuovere le competenze chiave europee degli studenti.

“Il miglioramento si configura come percorso volto ad individuare una linea strategica, un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV. Il processo di miglioramento rimanda necessariamente alle priorità individuate che vengono riconosciute come “*mission*” della scuola, un’idea di scuola verso cui puntare. Ma parlare di miglioramento significa anche parlare di “responsabilità” in quanto dovranno essere identificate all’interno dell’organizzazione persone che curano i processi e li portano avanti. Se il miglioramento è un viaggio, la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta e che illustri le vie scelte per arrivare alla meta. [...] Come ogni mappa rappresenta e caratterizza espressamente un certo territorio, così un piano di miglioramento descrive il processo di un’organizzazione verso la qualità. Quando una scuola delinea la propria mappa di miglioramento, tratteggia anche due livelli: quello che descrive ciò che avviene all’interno della singola classe, nel rapporto con gli studenti e quello che invece accade a livello organizzativo, nel rapporto tra docenti, genitori, territorio. Esattamente come una mappa tridimensionale, i due livelli si completano per fornire una visione reale della complessità della scuola.

Il processo di gestione del Piano si ispira al ciclo del miglioramento continuo descritto nei Progetti Qualità.

Definizione di obiettivi chiari e condivisi (Pianificazione);

Realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (Esecuzione);

Valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (Verifica);

Eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (Revisione).

La progettazione del miglioramento scolastico rimanda alla competenza che ciascun insegnante ha nel progettare la propria didattica, spostando

progressivamente il focus dal gruppo classe alla comunità scolastica.” (Da *Il piano di miglioramento*, INDIRE, pag. 3)

1. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base delle **priorità** individuate nel Rapporto di Autovalutazione di istituto, la scuola definisce gli **obiettivi** di processo che saranno oggetto della pianificazione. Per ognuno di essi si delineano i **risultati attesi** e **gli indicatori** con le relative **modalità di rilevazione** su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

PRIORITA' E TRAGUARDO	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: PRIORITA' Miglioramento dei risultati nelle prove	1.1_ Analizzare/interpretare i risultati delle prove nazionali per apportare le necessarie modifiche alla programmazione didattica	Attività di monitoraggio, analisi e valutazione finalizzata svolta con modalità collegiale	N° riunioni collegiali finalizzate	Convocazioni e Verbali sessioni di riunione
TRAGUARDO <i>Diminuzione del numero di</i>		Attività didattiche finalizzate al recupero/consolidamento della competenza alfabetica funzionale e della competenza matematica	N° attività didattiche primo biennio finalizzate al consolidamento delle competenze alfabetica funzionale e matematica	Monitoraggio attività didattiche primo biennio finalizzate

<p><i>alunni del Liceo artistico presenti nei livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica</i></p>			N° interventi di recupero attuati	Monitoraggio attività di sostegno e recupero
		Disseminazione prove parallele su competenze di base Almeno n.1 simulazione modello INVALSI per classi parallele per ITA e MAT	N° prove parallele su competenze di base N° prove modello INVALSI	Monitoraggio prove parallele Monitoraggio prove parallele modello INVALSI
	3_Favorire attività di formazione sulla didattica per competenze con produzione e condivisione di materiali e strumenti finalizzati	N° di corsi/attività di formazione sulla didattica per competenze alfabetico funzionale e matematica frequentati	N. corsi frequentati da docenti N° docenti frequentanti	Monitoraggio corsi/attività finalizzati Attestati frequenze Documentazione interna
	Documentazione Disseminazione materiali e strumenti finalizzati	Archiviazione e condivisione di materiali e strumenti finalizzati, anche on-line	Archivio anche con inserimenti on-line di materiali e strumenti	
B) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:	1.2_Promuovere una attività finalizzata nei dipartimenti disciplinari, di area e nei consigli di classe volta a	Attività di progettazione e gestione finalizzata svolta con modalità collegiale	N° riunioni finalizzate di dipartimenti disciplinari e di area, consigli di classe, commissioni/gruppi di lavoro	Convocazioni e Verbali sessioni di riunione

<p>PRIORITA'</p> <p>Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europee e potenziamento della loro valutazione.</p> <p>TRAGUARDO</p> <p><i>Progettazione curricolo di istituto per competenze e predisposizione/utilizzo strumenti per la valutazione delle competenze</i></p>	<p>progettare il curricolo per competenze in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari</p>			
		<p>Elaborazione del curricolo per competenze del Liceo Artistico in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari</p>	<p>Stato di avanzamento della progettazione/stesura del curricolo verticale integrato di istituto</p>	<p>Monitoraggio stato di avanzamento della stesura del curricolo verticale integrato di istituto</p>
		<p>Elaborazione del curricolo per competenze del Liceo Classico in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari</p>	<p>Stato di avanzamento della progettazione/stesura del curricolo verticale integrato di istituto</p>	<p>Monitoraggio stato di avanzamento della stesura del curricolo verticale integrato di istituto</p>
		<p>Disseminazione Unità di Apprendimento per competenze trasversali con elaborazione/applicazione di specifici strumenti di valutazione</p>	<p>N° di programmazioni UdA pluridisciplinari dei CdC per competenze con rubriche di valutazione finalizzate</p>	<p>Verbali CdC Monitoraggio UdA Monitoraggio PCTO</p>

		Revisione strumenti per la progettazione didattica per competenze, la valutazione delle competenze e la relativa rendicontazione	N° interventi di revisione della modulistica per la progettazione didattica per competenze, la valutazione delle competenze, la rendicontazione	Modulistica revisionata
	2_ Favorire l'uso dei laboratori, promuovere una didattica laboratoriale e/o prassi didattiche innovative	Consolidare uso laboratori. % stabile o crescente rispetto as precedente	Risultati questionario alunni Presenze attività didattiche nei laboratori	Questionario di rilevazione/gradimento Registro presenze laboratori non di indirizzo
		Consolidare uso didattica laboratoriale e/o altre metodologie innovative. almeno 60% alunni e docenti	Risultati questionari alunni e questionario docenti	Questionario di rilevazione/gradimento
		Realizzare progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzate dall'impiego di metodologie laboratoriali e/o innovative	N° progetti/attività caratterizzati dall'impiego di metodologie laboratoriali e/o innovative	Monitoraggio progetti/attività
		Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF	N° progetti/attività attuati in collaborazione con partnership territoriali	Monitoraggio partnership territoriali collaboranti

	3_ Favorire attività di formazione sulla didattica per competenze con produzione e condivisione di materiali e strumenti finalizzati	N° stabile o crescente di corsi/attività di formazione finalizzati frequentati, con almeno N°2 reti e/o convenzioni stipulate	N. corsi frequentati da docenti N° docenti frequentanti N. reti e/o convenzioni finalizzate	Monitoraggio corsi/attività Attestati frequenze Documentazione interna
		Documentazione Disseminazione materiali e strumenti finalizzati	Archiviazione e condivisione di materiali e strumenti finalizzati, anche on-line	Archivio anche con inserimenti on-line di materiali e strumenti

2. DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

Il Gruppo di lavoro definisce per ciascun obiettivo di processo le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza. Di tali azioni sono state prefigurati gli effetti positivi sia a medio che a lungo termine, considerando per altro i possibili effetti negativi su altri aspetti dell'attività scolastiche, poiché è opportuno pensare che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo ma si ripercuoteranno su tempi medi e lunghi della vita della scuola.

2.1 AZIONI PREVISTE CON VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI

Azione prevista Obiettivo 1.1	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio/lungo termine
Analizzare i risultati INVALSI alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad azioni di miglioramento	Consapevolezza delle criticità e dei punti di forza Programmazione di pratiche didattiche condivise	Ricerca/azione collegiale	Clima di tensione Resistenza da parte dei docenti
Attivazione di progetti, attività e corsi per favorire lo sviluppo delle competenze alfabetico funzionale e matematica	Sostenere e consolidare l'apprendimento delle competenze di base alfabetico funzionale e matematica	Contributo e sostegno al successo formativo	Aggravio degli impegni didattici
Attivare interventi di recupero/sostegno	Sostenere e recuperare l'apprendimento delle competenze di base alfabetico funzionale e matematica	Contributo e sostegno al successo formativo	Risorse economiche limitate
Predisporre e svolgere prove di verifica	Orientare e rafforzare la programmazione	Contributo e sostegno all'apprendimento	Difficoltà nella gestione

parallele per competenze	per competenze Orientare negli alunni l'impegno per consolidare l'apprendimento della Matematica e dell'Italiano		di attività per classi parallele
Azione prevista Obiettivo 1.2	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio/lungo termine
Definire con il contributo dello staff, dei dipartimenti disciplinari e di area il curricolo di istituto per competenze	Favorire il confronto collegiale tra docenti e la condivisione di traguardi e di buone pratiche	Definire la didattica per competenze in termini di profilo curricolare e didattico, profilo in uscita, curricolo integrato, rubrica delle competenze e O.S.A.	Tempi di realizzazione prolungati
Individuare e insediare commissioni curricolo	Favorire il confronto collegiale tra docenti e la condivisione di traguardi e di buone pratiche	Sistematizzare la didattica per competenze in termini di profilo curricolare e didattico, profilo in uscita, curricolo integrato, rubrica delle competenze e O.S.A.	Aggravio degli impegni collegiali
Individuare una figura di riferimento per coordinare le attività relative al processo	Sostenere e coordinare l'attività collegiale	Attività di Istituto omogenea nelle linee generali pur nella specificità degli indirizzi	Aumento incarichi
Stesura del curricolo di istituto in relazione alla specificità di ciascun liceo	Orientare la didattica con continuo riferimento ai traguardi delle competenze chiave europee	Sistematizzare la didattica con continuo riferimento ai traguardi delle competenze chiave europee	<i>Nessun effetto negativo</i>
Utilizzare modulo programmazione UdA per competenze nei CdC (anche in rapporto a PCTO)	Implementare la didattica per competenze trasversali	Orientare e rafforzare l'apprendimento per competenze	Aggravio degli impegni didattici
Elaborare rubriche di valutazione per competenze in relazione alle UdA/PCTO	Implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze	Orientare e rafforzare la didattica e l'apprendimento per competenze	Efficacia e funzionalità da verificare

programmate dai CdC			
Aggiornare modulistica finalizzata alla progettazione didattica per competenze, alla valutazione delle competenze, alla rendicontazione delle attività	Implementare gli strumenti per la programmazione per competenze, la valutazione delle competenze e la rendicontazione delle attività	Orientare e rafforzare la didattica allo sviluppo delle competenze	Efficacia e funzionalità da verificare
Azione prevista Obiettivo 2	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio/lungo termine
Azione didattica coadiuvata dall'uso dei laboratori, dalla didattica laboratoriale e dalle metodologie innovative	Incremento uso laboratori e didattica laboratoriale e metodologie innovative	Contributo e sostegno al successo formativo	Difficoltà di accesso ad ambienti/strutture laboratoriali
Programmare e attuare progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzati dall'impiego di metodologie laboratoriali e/o innovative	Disseminare l'uso di metodologie innovative e della tecnologia nella didattica	Contributo allo sviluppo e consolidamento della didattica per competenze	Difficoltà nella pianificazione tempi di attuazione
Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF	Coinvolgimento dei portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie allo scopo di accrescere gli "attori" del processo educativo, condividendo finalità e valori.	Collaborazione e integrazione con il territorio a sostegno del successo formativo	<i>Nessun effetto negativo</i>
Strutturazione di una specifica attività di monitoraggio e di rilevazione della customer satisfaction rispetto alle azioni previste	Coinvolgimento dei portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie allo scopo di accrescere gli "attori" del processo educativo, condividendo finalità e valori.	Rilevare la percezione della situazione esistente da parte dei portatori d'interesse in termini di servizi, prodotti e risultati	<i>Nessun effetto negativo</i>

Azione prevista Obiettivo 3	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio/lungo termine
Attivazione di percorsi formativi per personale docente su didattica per competenze e metodologie didattiche innovative	Aggiornamento professionale Sperimentazione metodologica	Miglioramento della professionalità del docente e delle prassi didattiche	Sovrapposizione impegni
Documentare e socializzare le esperienze dei singoli e delle buone pratiche relative alla didattica per competenze, metodologie, prove, rubriche di valutazione	Costruire/codificare programmazioni, prove e rubriche valutative Documentare esperienze didattiche Condividere documenti, strumenti didattici e metodologie	Tesaurizzare buone pratiche in vista della loro replicabilità/trasferibilità Arricchimento professionale	Difficoltà nella condivisione per avvicendamento del personale docente

2.2 CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno non solo sul raggiungimento di obiettivi a breve termine ma se saranno l'occasione per avviare un processo di innovazione profondo della scuola.

Si individuano pertanto i caratteri innovativi delle azioni, stabilendo peraltro una relazione con il quadro di riferimento che, da un lato, emerge dal lavoro che l'INDIRE mette in atto con le scuole delle Avanguardie Educative e, dall'altro, si connette al disegno della **legge 107/15**

Caratteri innovativi dell'obiettivo 1.1	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
---	--

Rafforzare le competenze di base degli studenti	Appendice A: obiettivi a, b, n
Caratteri innovativi dell'obiettivo 1.2	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Orientare e implementare la didattica per competenze	Appendice A: obiettivi a, b, c, d, g, h. Appendice B: obiettivi 1,5
Caratteri innovativi dell'obiettivo 2	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Promuovere ambienti di apprendimento caratterizzati da metodologie innovative	Appendice A: obiettivi h, i, k. Appendice B: obiettivi 1, 2, 3
Caratteri innovativi dell'obiettivo 3	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Tesaurizzare buone pratiche in funzione della replicabilità/trasferibilità	Appendice A: obiettivi i, k. Appendice B: obiettivi 6, 7

<p>APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015</p>	<p>APPENDICE B – L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative</p>
<p>La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:</p> <p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>c. potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;</p> <p>e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;</p> <p>f. alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p> <p>m. incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p> <p>p. alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda;</p> <p>q. definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

3. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La pianificazione delle azioni comporta anche una previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo gli impegni che esulano dalle normali funzioni di servizio e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (per docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte, anche in termini di strumenti, beni e servizi necessari.

3.1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Obiettivo di processo 1.1

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento Collegio, Dipartimenti, Commissioni, Incarichi e Attività programmate. Realizzazione e verifica attuazione PdM. Predisposizione lavoro Consiglio d'Istituto/Giunta Esecutiva. Attività negoziale con DSGA	10	/	
Dipartimenti discipline Dipartimenti per area Consigli di classe	Analizzare risultati invalsi. Progettare percorsi calibrati ai bisogni formativi Predisporre prove di verifica parallele coerenti con l'obiettivo Progettare interventi di recupero e sostegno, pianificare e attuare attività di consolidamento	10	1000	FIS
NIV/Commissione PTOF- Autovalutazione	Monitoraggi e rilevazioni, lettura e valutazione risultati PdM	5	200	FIS
Funzioni strumentali e altri incarichi	Attività di supporto all'organizzazione, alla didattica, al monitoraggio delle attività previste	15	1500	FIS/Valorizzazione personale
Personale ATA	Attività di supporto all'organizzazione, all'espletamento e al monitoraggio delle attività previste	/	/	

Obiettivo di processo 1.2

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento Collegio, Dipartimenti, Commissioni, Incarichi e Attività programmate. Realizzazione e verifica attuazione PdM. Predisposizione lavoro Consiglio d'Istituto/Giunta Esecutiva. Attività negoziale con DSGA	10	/	
Dipartimenti discipline Dipartimenti per area Commissione curricolo	Elaborare il curricolo di istituto Predisporre e revisionare strumenti programmazione/valutazione per competenze	30	1500	FIS /valorizzazione personale
NIV/Commissione PTOF-Autovalutazione	Monitoraggi e rilevazioni, lettura e valutazione risultati PdM	10	800	FIS
Consigli di classe	Progettare attività orientate allo sviluppo della didattica per competenze Utilizzare strumenti programmazione/valutazione per competenze	/	/	
Funzioni strumentali e altri incarichi	Attività di supporto all'organizzazione, alla didattica, al monitoraggio delle attività previste	20	1500	FIS /valorizzazione personale
Personale ATA	Attività di supporto all'organizzazione, all'espletamento e al monitoraggio delle attività previste	/	/	

Obiettivo di processo 2

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
	Coordinamento Collegio, Dipartimenti, Commissioni, Incarichi e Attività programmate.	/	/	

Dirigente Scolastico	Realizzazione e verifica attuazione PdM. Predisposizione lavoro Consiglio d'Istituto/Giunta Esecutiva. Attività negoziale con DSGA. Rapporti con partner territoriali			
Dipartimenti discipline Dipartimenti per area	Progettare attività di ampliamento formativo finalizzate alla didattica per competenze Promuovere metodologie laboratoriali e innovative	5	350,00	FIS Valorizza- zione personale
NIV / Commissione PTOF- Autovalutazione	Monitoraggi e rilevazioni, lettura e valutazione risultati PdM	5	350,00	FIS Valorizza- zione personale
Consigli di classe	Realizzare attività di ampliamento formativo finalizzate alla didattica per competenze Promuovere metodologie laboratoriali e innovative	5	350,00	FIS Valorizza- zione personale
Funzioni strumentali e altri incarichi	Attività di supporto all'organizzazione, alla realizzazione, al monitoraggio delle attività previste	5	350,00	FIS Valorizza- zione personale
Personale ATA	Attività di supporto all'organizzazione, all'espletamento e al monitoraggio delle attività previste			

Obiettivo di processo 3

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento Collegio, Dipartimenti, Commissioni, Incarichi e Attività programmate. Realizzazione e verifica attuazione PdM. Predisposizione lavoro Consiglio d'Istituto/Giunta	10	/	

	Esecutiva. Attività negoziale con DSGA. Rapporti con reti territoriali			
Dipartimenti discipline Dipartimenti per area Commissione curricolo	Promuovere attività di formazione finalizzate alla didattica per competenze Predisporre e raccogliere documentazione su strumenti e buone pratiche didattiche Condivisione documentazione	10	1000,00	FIS Valorizza- zione personale
NIV / Commissione PTOF- Autovalutazione	Monitoraggi e rilevazioni, lettura e valutazione risultati PdM	5	1000,00	FIS Valorizza- zione personale
Docenti	Partecipazione alle attività di formazione. Ricerca e attivazione di pratiche didattiche innovative Documentazione ricerca/azione	10	850,00	FIS Valorizza- zione personale
Funzioni strumentali e altri incarichi	Attività di supporto all'organizzazione, alla realizzazione, al monitoraggio delle attività previste	10	350,00	FIS Valorizza- zione personale
Personale ATA	Attività di supporto all'organizzazione, all'espletamento e al monitoraggio delle attività previste	5	300,00	FIS

3.2 IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori /docenti	2500,00	FIS / programma annuale

Consulenti	/	
Attrezzature	4000,00	FINANZIAMENTI PON / ENTI ESTERNI
Servizi		
Altro		

4. TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI

La tabella di pianificazione si configura come una vera e propria “tabella di marcia” da aggiornare in ogni momento, monitorando come sta andando il processo di miglioramento, includendo la stessa progettazione del PdM.

Situazione corrente al	<input checked="" type="checkbox"/> (Verde)	<input type="checkbox"/> (Giallo)	<input type="checkbox"/> (Rosso)
	In linea/attuata	In ritardo/ non ancora avviata	In grave ritardo
[da compilare in fase di monitoraggio]			

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Analisi dei risultati INVALSI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
Predisposizione di prove di verifica parallele coerenti con i percorsi progettati	<input checked="" type="checkbox"/>									
Svolgimento prove parallele predisposte	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
Attivazione di percorsi formativi di consolidamento delle competenze alfabetico funzionale e matematica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
Attivazione interventi sostegno/recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
Definire con il contributo dello staff, dei dipartimenti disciplinari e di area il curricolo di istituto per competenze	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
Individuare e insediare commissioni curricolo	<input checked="" type="checkbox"/>									
Individuare una figura di riferimento per coordinare le attività relative al processo	<input checked="" type="checkbox"/>									
Stesura del curricolo di istituto in relazione alla specificità di ciascun liceo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								
Utilizzare modulo programmazione UdA per competenze nei	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>								

Firmato digitalmente da BAMBINI ROBERTA

CdC (anche in rapporto a PCTO)									
Elaborare rubriche di valutazione per competenze in relazione alle UdA/PCTO programmate dai CdC	X	X							
Aggiornare modulistica finalizzata alla progettazione didattica per competenze, alla valutazione delle competenze, alla rendicontazione delle attività	X	X							
Attività didattica coadiuvata dall'uso dei laboratori, dalla didattica laboratoriale e dalle metodologie innovative	X	X							
Programmare e attuare progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzati dall'impiego di metodologie laboratoriali e/o innovative	X	X							
Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF	X	X							
Strutturazione di una specifica attività di monitoraggio e di rilevazione della customer satisfaction rispetto alle azioni previste	X	X							
Attivazione di percorsi formativi per personale docente su didattica per competenze e metodologie didattiche innovative	X	X							
Documentare e socializzare le esperienze dei singoli e delle buone pratiche relative alla didattica per competenze: metodologie, prove, rubriche di valutazione	X	X							

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola avvierà una riflessione sui dati ed individuerà le eventuali necessità di modifica del piano.

L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento sarà valutato con cadenza annuale. Se è vero che i traguardi sono triennali, la scuola non può permettersi di aspettare la fine di questo periodo per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati. I monitoraggi e una valutazione periodica in itinere permettono di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi.

Il Nucleo interno di valutazione compie queste operazioni per ciascuna delle priorità individuate, a cui sono associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV), utilizzando le tabelle di seguito esposte. Pertanto si tornerà a valutare gli aspetti relativi agli esiti, riprendendo gli indicatori scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI ALLA PRIORITA'

Traguardo 1 dalla sezione 5 del RAV	Data Rilevazione annuale	Strumenti Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione/o modifica
<i>Diminuzione del numero di alunni del Liceo artistico presenti nei livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica</i>	Marzo	Convocazioni e Verbali sessioni di riunione	N° riunioni collegiali finalizzate	Attività di monitoraggio, analisi e valutazione finalizzata svolta con modalità collegiale		
	Giugno					
	Marzo	Monitoraggio attività didattiche primo	N° attività didattiche primo biennio finalizzate al	Attività didattiche finalizzate al recupero/consolidamento della		
	Giugno					

	biennio finalizzate Monitoraggio attività di sostegno e recupero	consolidamento delle competenze alfabetica funzionale e matematica N° interventi di recupero attuati	competenza alfabetica funzionale e della competenza matematica			
Marzo Giugno	Monitoraggio prove parallele Monitoraggio prove parallele modello INVALSI	N° prove parallele su competenze di base N° prove modello INVALSI	Disseminazione prove parallele su competenze di base Almeno n.1 simulazione modello INVALSI per classi parallele per ITA e MAT			
Marzo Giugno	Monitoraggio corsi/attività finalizzati Attestati frequenze Documentazione interna	N. corsi frequentati da docenti N° docenti frequentanti	N° di corsi/attività di formazione sulla didattica per competenze alfabetico funzionale e matematica frequentati			
Marzo Giugno	Archivio anche con inserimenti on-line di materiali e strumenti	Archiviazione e condivisione di materiali e strumenti finalizzati, anche on-line	Documentazione Disseminazione materiali e strumenti finalizzati			
Traguardo 2 dalla sezione 5 del RAV	Data Rilevazione annuale	Strumenti Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione/o modifica
<i>Progettazione</i>	Marzo Giugno	Convocazioni e Verbali sessioni di riunione	N° riunioni finalizzate di dipartimenti disciplinari e di	Attività di progettazione e gestione finalizzata svolta		

<i>curricolo di istituto per competenze e predisposizione /utilizzo strumenti per la valutazione delle competenze</i>			area, consigli di classe, commissioni/gruppi di lavoro	con modalità collegiale		
	Marzo	Monitoraggio stato di avanzamento della	Stato di avanzamento della progettazione/stesura del	Elaborazione del curricolo per competenze del Liceo Artistico		
	Giugno	stesura del curricolo verticale integrato di istituto	curricolo verticale integrato di istituto	in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari		
<i>Progettazione curricolo di istituto per competenze e predisposizione/ utilizzo strumenti per la valutazione delle competenze</i>	Marzo	Monitoraggio stato di avanzamento della	Stato di avanzamento della progettazione/stesura del	Elaborazione del curricolo per competenze del Liceo Classico		
	Giugno	stesura del curricolo verticale integrato di istituto	curricolo verticale integrato di istituto	in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari		
	Marzo	Verbali CdC Monitoraggio UdA Monitoraggio PCTO	N° di programmazioni UdA pluridisciplinari dei CdC per competenze con rubriche di valutazione finalizzate	Disseminazione Unità di Apprendimento per competenze trasversali con elaborazione/applicazione di specifici strumenti di valutazione		
	Giugno	Modulistica revisionata	N° interventi di revisione della modulistica per la progettazione didattica per competenze, la valutazione delle competenze, la rendicontazione	Revisione strumenti per la progettazione didattica per competenze, la valutazione delle competenze e la relativa rendicontazione		

*Progettazione
curricolo di istituto
per competenze e
predisposizione/
utilizzo strumenti*

Giugno	Questionario di rilevazione/ gradimento Registro presenze laboratori non di indirizzo	Risultati questionario alunni Presenze attività didattiche nei laboratori	Consolidare uso laboratori: % stabile o crescente rispetto as precedente		
Giugno	Questionario di rilevazione/ gradimento	Risultati questionari alunni e questionario docenti	Consolidare uso didattica laboratoriale e/o altre metodologie innovative: almeno 60% alunni e docenti		
Marzo Giugno	Monitoraggio progetti/attività	N° progetti/attività caratterizzati dall'impiego di metodologie laboratoriali e/o innovative	Realizzare progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzate dall'impiego di metodologie laboratoriali e/o innovative		
Marzo Giugno	Monitoraggio partnership territoriali collaboranti	N° progetti/attività attuati in collaborazione con partnership territoriali	Consolidare partnership territoriali per la realizzazione del PTOF		
Marzo Giugno	Monitoraggio corsi/attività Attestati frequenze Documentazione interna	N. corsi frequentati da docenti N° docenti frequentanti N. reti e/o convenzioni finalizzate	N° stabile o crescente di corsi/attività di formazione finalizzati frequentati, con almeno N°2 rete e/o convenzione stipulata		

per la valutazione delle competenze

Giugno	Archivio anche con inserimenti on-line di materiali e strumenti	Archiviazione e condivisione di materiali e strumenti finalizzati, anche on-line	Documentazione Disseminazione materiali e strumenti finalizzati		

6. CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Pertanto, vengono programmati i modi in cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo incidendo sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

6.1 CONDIVISIONE ANDAMENTO PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Sedute Collegio Docenti	DS, Tutti i docenti	Comunicazioni DS/FS/Docenti incaricati
Sedute Consiglio Istituto	Tutte le componenti del Consiglio di Istituto	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi
Sedute riunioni Staff	DS, DSGA, Docenti dello Staff	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi
Sedute Riunioni Disciplinari/Dipartimenti di area	Docenti Discipline e Dipartimenti di area	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi

Sedute Consigli di Classe	Docenti CdC Rappresentanti genitori e studenti	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi
Riunioni Comitato Scientifico	Membri del CS	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi

6.2 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Saranno avviati processi di rendicontazione sociale e di trasparenza affinché i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno della scuola, ma anche con tutti gli *stakeholders* che possono essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Compilazione report intermedio e finale	Docenti/studenti/genitori/personale ATA	Semestrale
Comunicazioni report Organi collegiali	Docenti, studenti e genitori	Annuale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione report intermedio e finale nel sito web dell'istituto	Utenti e Territorio	Semestrale
Condivisione Rendicontazione sociale	Utenza e Territorio	Annuale
Eventi nel territorio con partecipazione della scuola	Stakeholders esterni	Connessi agli eventi

7. MODALITÀ DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo interno di valutazione diventi un patrimonio comune sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, proprio in ottica di una cultura del miglioramento continuo, si descrivono talune modalità di lavoro.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Roberta Bambini	DIRIGENTE SCOLASTICO
Fausto Dominici M. Rita Proietti	COLLABORATORI DS
Loretta Calabrini	F.S. AREA 1_ GESTIONE PTOF E AUTOVALUTAZIONE
Roberta Bartoloni	Referente INVALSI
Tiziana Ciuffi	DSGA

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? Sì No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? Sì No

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento? Sì No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento? Sì No